

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: Fondazione LA BAND DEGLI ORSI ETS

Sede: VIA REDIPUGLIA 125R GENOVA GE

Partita IVA:

Codice fiscale: 95059610105

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 95059610105

Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: A-Q

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
7) altre	1.652.537	1.750.084
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.652.537</i>	<i>1.750.084</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	671.740	695.037
2) impianti e macchinari	-	-
3) attrezzature	362	507
4) altri beni	43.046	53.559
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>715.148</i>	<i>749.103</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.367.685</i>	<i>2.499.187</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	-	2.002
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.002

	31/12/2024	31/12/2023
9) crediti tributari	566	-
esigibili entro l'esercizio successivo	566	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) verso altri	6.295	2.172
esigibili entro l'esercizio successivo	6.295	2.172
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	6.861	4.174
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	360.004	270.091
3) danaro e valori in cassa	6.001	6.088
Totale disponibilita' liquide	366.005	276.179
Totale attivo circolante (C)	372.866	280.353
D) Ratei e risconti attivi	1.214	131
Totale attivo	2.741.765	2.779.671
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	1.116.136	1.116.136
II - Patrimonio vincolato	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	140.459	148.721
3) riserve vincolate destinate da terzi	509.626	539.604
Totale patrimonio vincolato	650.085	688.325
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	407.054	437.639
2) altre riserve	(1)	-
Totale patrimonio libero	407.053	437.639
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	37.188	(30.585)
Totale patrimonio netto	2.210.462	2.211.515
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.889	1.498
D) Debiti		
1) debiti verso banche	419.854	479.940
esigibili entro l'esercizio successivo	60.000	60.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	359.854	419.940
7) debiti verso fornitori	39.787	32.560
esigibili entro l'esercizio successivo	39.787	32.560

	31/12/2024	31/12/2023
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) debiti tributari	1.130	1.216
esigibili entro l'esercizio successivo	1.130	1.216
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.373	2.437
esigibili entro l'esercizio successivo	2.373	2.437
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	4.561	4.400
esigibili entro l'esercizio successivo	4.561	4.400
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) altri debiti	856	357
esigibili entro l'esercizio successivo	856	357
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti	468.561	520.910
E) Ratei e risconti passivi	59.853	45.748
Totale passivo	2.741.765	2.779.671

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	361.139	353.497	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	398.612	322.747
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.534	42.953	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	690	645
2) Servizi	161.417	163.610	4) Erogazioni liberali	308.304	244.115
3) Godimento beni di terzi	5.211	15.938	5) Proventi del 5 per mille	44.204	11.608
4) Personale	37.234	32.504	6) Contributi da soggetti privati	41.100	20.000
5) Ammortamenti	131.652	131.502	8) Contributi da enti pubblici	200	46.277
7) Oneri diversi di gestione	34.331	5.230	10) Altri ricavi, rendite e proventi	4.114	102
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(38.240)	(38.240)		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	361.139	353.497	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	398.612	322.747
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di interesse	37.473	(30.750)

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
			generale (+/-)		
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	38	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	452	1.281
2) Su prestiti	-	38	1) Da rapporti bancari	452	1.281
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	38	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	452	1.281
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	452	1.243
Totale oneri e costi	361.139	353.535	Totale proventi e ricavi	399.064	324.028
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	37.925	(29.507)
	-	-	- Imposte	(737)	(1.078)
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	37.188	(30.585)

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Introduzione

L'Associazione "La Band degli Orsi ODV" persegue, senza alcuno scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante l'esercizio, in via esclusiva e principale, delle seguenti attività di interesse generale ex Art. 5 del D.Lgs. 117/2017 c.d. Codice del Terzo Settore:

- a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'Art. 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 238, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla Legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) Alloggio sociale, ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

Ad inizio Aprile 2025 l'Associazione ha deliberato la trasformazione in Fondazione procedendo in tal senso chiedendo la modifica della sezione di iscrizione nel RUNTS passando dalla sezione delle ODV a quella degli Altri ETS.

Tale trasformazione è motivata dalla necessità di garantire alla stessa un continuità dirigenziale ed amministrativa stante la mole degli impegni assunti e la sempre più crescente necessità dei servizi erogati gratuitamente dalla medesima.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'Ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di:

- Migliorare l'accoglienza e la permanenza in reparto dei degenti presso l'Istituto Giannina Gaslini ed altri Ospedali Pediatrici;
- Migliorare l'accoglienza diurna e notturna dei genitori e dei parenti dei degenti ricoverati all'Istituto Giannina Gaslini o presso altre strutture Ospedaliere.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 2 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- **lettera a)** interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- **lettera lettera q)** alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è stato iscritto, a far tempo dal 10/08/2022 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale della Liguria nella sezione a) Organizzazioni di Volontariato, dal mese di Aprile 2025 l'Ente risulta iscritto nella sezione g) Altri enti del terzo settore.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale e nelle sedi distaccate, tutte site nel Comune di Genova nei pressi dell'Ospedale Pediatrico Gaslini.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

L'organizzazione è a carattere aperto.

Sono associati dell'Associazione ("Associati") i volontari e le organizzazioni di volontariato ai sensi del D.Lgs. 117/2017 che prestano la loro opera in modo personale, spontaneo e gratuito a favore dell'Associazione, portandone avanti le attività e perseguendone le finalità solidaristiche.

L'ammissione degli Associati all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo a seguito di richiesta scritta e previa partecipazione del soggetto richiedente a specifico corso di formazione e tirocinio definiti dallo stesso Consiglio Direttivo.

La deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli Associati.

L'iscrizione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo deve entro 60 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Chi ha proposto la domanda può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri.

Tutti gli Associati hanno tra loro pari diritti e pari doveri.

La carica di Associato presuppone la prestazione in via personale, continuativa (secondo i criteri che potranno essere previsti dal Regolamento), spontanea e gratuita a favore dell'Associazione dell'attività di volontariato secondo le determinazioni dal Consiglio Direttivo, in ottemperanza agli indirizzi deliberati dall'Assemblea e coerentemente con il perseguimento le finalità solidaristiche ("Attività di Volontariato").

L'Associato che nel corso di un determinato anno sociale non presti in via continuativa la propria Attività di Volontariato, salva espressa dispensa temporanea deliberata dal Consiglio Direttivo, potrà assumere la qualifica di Sostenitore.

Nel corso dell'Assemblea del 27 giugno 2022 è stato ri-eletto il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori.

L'Organizzazione dell'Associazione è così composta:

- Presidente: Dott. Pierluigi Bruschetti;
- Vice-Presidente: Ing. Gianni Luciani;

Consiglio Direttivo:

- o Pierluigi Bruschetti
- o Massimo Galardi
- o Gianni Luciani
- o Monica Pellarino
- o Licia Levaro
- o Elisa Greco
- o Patrizia Montorio

Collegio dei Revisori:

- o Dott. Giuseppe Marcato;
- o Dott. Alberto Marchese;
- o Dott. Paolo Torazza.

Collegio dei Proviviri:

- o Frassi Francesco
- o Venturino Cristina
- o Canepa Monica

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che:

Gli Associati dell'Associazione hanno il diritto di:

- a) Partecipare alle assemblee ed esprimere il proprio voto, purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli Associati;
- c) Godere del pieno elettorato attivo e passivo;
- d) Essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- e) Essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, secondo il disposto degli organi sociali e ai sensi di legge;
- f) Recedere dall'appartenenza all'Associazione;
- g) Esaminare i libri sociali, facendone preventiva richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

Gli Associati dell'Associazione hanno il dovere di:

- a) Rispettare Statuto e Regolamento;
- b) Rispettare le delibere degli organi sociali;
- c) Partecipare alla vita associativa e contribuire al buon funzionamento dell'Associazione e alla realizzazione delle attività statutarie tramite il proprio impegno gratuito;
- d) Versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito dall'Assemblea;
- e) Non arrecare danni morali o materiali all'organizzazione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese di man. su beni di terzi da ammortizzare	20 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	10 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18..

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

Introduzione

Le immobilizzazioni compongono l'attivo immobilizzato dell'Associazione, in esso confluiscono i beni acquistati dalla stessa aventi utilità pluriennale, ovvero beni c.d. a "fecondità ripetuta", che non esauriscono il loro valore dopo un utilizzo.

Nel presente paragrafo della Relazione di Missione si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

1. il costo storico;
2. le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
3. le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
4. le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
5. la consistenza finale dell'immobilizzazione.

I - Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

La voce Immobilizzazioni Immateriali è composta principalmente dalle Spese di Ristrutturazione Sostenute tra il 2020 e il 2022 destinate alla completa ricostruzione e riqualificazione della c.d. Casa Rossa, ovvero il cuore della vita associativa e centro in cui vengo ospitate un gran numero di famiglie.

Si precisa che tale voce viene ammortizzata in quote costanti ripartite in anni 20, sulla base della durata del Comodato d'uso gratuito che il Comune di Genova ha stipulato con l'Associazione stessa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 97.547,00, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.652.538.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.945.703	1.945.703
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	195.618	195.618
Valore di bilancio	1.750.085	1.750.085
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	97.547	97.547
<i>Totale variazioni</i>	<i>(97.547)</i>	<i>(97.547)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	1.945.703	1.945.703
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	293.165	293.165
Valore di bilancio	1.652.538	1.652.538

II - Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Nella voce Immobilizzazioni Materiali vi rientrano tutti i cespiti che sono stati acquistati (a titolo oneroso o a titolo gratuito) dall'Associazione nel corso degli anni di svolgimento della propria attività

Le voci di maggior rilevanza sono quelle ascrivibili:

- agli immobili – si precisa che l'Associazione non detiene alcun immobile a titolo di investimento, ma tutti gli immobili sono utilizzati per gli scopi di Interesse Generale, nello specifico i “rifugi” sono utilizzati per dare ospitalità alle famiglie che non trovano collocazione nella Casa Rossa, e l'immobile al piano strada di Via Redipuglia è utilizzato come segreteria/amministrazione;
- agli arredamenti dei vari alloggi – si precisa che la maggior parte degli arredamenti sono completamente ammortizzati o non hanno alcun valore significativo, la quota esposta in bilancio è ascrivibile alla generosa donazione ricevuta da IKEA Italia SRL nell'anno 2022 che ha consentito di arredare completamente la Casa Rossa.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 848.107,79; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 132.959.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	776.578	293	1.230	69.857	847.958
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	81.541	293	722	16.299	98.855
Valore di bilancio	695.037	-	508	53.558	749.103
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	150	150
Ammortamento dell'esercizio	23.297	-	145	10.663	34.105
<i>Totale variazioni</i>	<i>(23.297)</i>	<i>-</i>	<i>(145)</i>	<i>(10.513)</i>	<i>(33.955)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	776.578	293	1.230	70.007	848.108
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	104.838	293	867	26.961	132.959
Valore di bilancio	671.740	-	363	43.046	715.149

Introduzione

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Impianti e macchinari	Totale immobilizzazioni materiali
--	-----------------------	-----------------------------------

	Impianti e macchinari	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario	293	293
Ammortamenti accumulati	293	293

C) Attivo circolante

Introduzione

L'Attivo Circolante si compone di quattro sottovoci, rispettivamente:

1. **Rimanenze:** dove vengono riportati i valori dei beni non "a fecondità ripetuta", ovvero quei beni che esauriscono il loro valore al compimento di un ciclo produttivo, che al termine dell'esercizio sono ancora presenti nel magazzino della società (o perché non sono stati venduti o perché non ancora entrati all'interno del ciclo produttivo);
2. **Crediti:** nei crediti trovano collocazione principalmente i crediti di natura commerciale, ovvero quei diritti a ricevere un pagamento a fronte di una prestazione o una cessione già eseguita rientranti nell'attività aziendale; oltre a questi crediti vi trovano collocazione anche i crediti tributari, oltre che tutti quei crediti di natura non commerciale, ovvero che non trovano origine dall'attività aziendale. In tale voce, viene portato in diminuzione, il Fondo Svalutazione Crediti, il quale può essere determinato in misura forfettaria sul quantitativo globale dei crediti, oppure per categorie omogenee di crediti o ancora per singolo credito;
3. **Titoli/Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni;**
4. **Disponibilità Liquide:** ovvero il denaro disponibile in contanti o nei conti correnti.

L'Attivo Circolante dell'Associazione è composto esclusivamente dalle Disponibilità Liquide, da Crediti Tributari e da alcuni crediti vantati verso fornitori di beni e servizi quali depositi cauzionali e crediti per eccessivi pagamenti rispetto all'importo totale della fattura da farsi rimborsare e/o scalare da successiva prestazione/acquisto.

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	-
Crediti tributari	566
Crediti verso altri	6.295
Totale	6.861

IV - Disponibilità liquide**Commento**

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>depositi bancari e postali</i>									
	Banca c/corrente	249.722	411.055	-	-	322.845	337.932	88.210	35
	Posta c/corrente	20.368	1.759	-	-	55	22.072	1.704	8
	Totale	270.090	412.814	-	-	322.900	360.004	89.914	
<i>danaro e valori in cassa</i>									
	Cassa contanti	6.088	43.628	-	-	43.715	6.001	87-	1-
	Totale	6.088	43.628	-	-	43.715	6.001	87-	

D) Ratei e risconti attivi**Commento**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi	1.214
	Totale	1.214

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Introduzione

Il Patrimonio Netto è l'insieme dei mezzi propri (che rappresentano capitale di pieno rischio, poiché si tratta di capitali sottoposti integralmente alle sorti dell'attività e operanti come garanzia nei confronti dei terzi) determinato dalla somma del patrimonio conferito dagli associati in sede di costituzione dell'Associazione o durante la vita della stessa con apporti successivi e dall'autofinanziamento.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	1.116.136	-	-	-	-	1.116.136
Patrimonio vincolato						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	148.721	-	8.262	-	-	140.459
Riserve vincolate destinate da terzi	539.604	-	29.978	-	-	509.626
Totale patrimonio vincolato	688.325	-	38.240	-	-	650.085
Patrimonio libero						

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Riserve di utili o avanzi di gestione	437.639	(30.585)	-	-	-	407.054
Altre riserve	-	-	-	-	(1)	-
Totale patrimonio libero	437.639	(30.585)	-	-	-	407.054
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(30.585)	-	(30.585)	37.188	-	37.188
Totale	2.211.515	(30.585)	7.655	37.188	-	2.210.463

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Quota vincolata - Durata
Fondo di dotazione dell'ente	1.116.136	Capitale	B	1.116.136	-		
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	140.459	Avanzi	E	-	140.459	Progetto Casa	Durata Concessione
Riserve vincolate destinate da terzi	509.626	Avanzi	E	-	509.626	Progetto Casa	Durata Concessione
Totale patrimonio vincolato	1.766.221			1.116.136	650.085		
<i>Patrimonio libero</i>							
Riserve di utili o avanzi di gestione	407.054	Avanzi	A;B;D	407.054	-		

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Quota vincolata - Durata
Altre riserve	(1) Avanzi		A;B;D	-	-		
Totale patrimonio libero	407.053			407.054	-		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	37.188 Avanzi		A;B;D	37.188	-		
Totale	444.241			444.242	-		
Quota non distribuibile				444.242			
Residua quota distribuibile				-			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro							

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.498	1.391	-	2.889
Totale	1.498	1.391	-	2.889

D) Debiti

Introduzione

Al fine di poter portare a termine la costruzione del nuovo centro assistenziale denominato "Casa Rossa", l'Associazione ha dapprima contratto un mutuo, rimborsato totalmente anticipatamente nel 2021, ed in seguito ha contrattato un'apertura in conto corrente presso la Banca Passadore con quote costanti annuali di rientro ripartite su un arco temporale decennale.

Nel corso del 2024 è stata reintegrata la terza quota pari ad € 60.000,00.

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	60.000	359.854
Debiti verso fornitori	39.787	-
Debiti tributari	1.130	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.373	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	4.561	-
Altri debiti	856	-
Totale	108.707	359.854

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi**Commento**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	176
	Risconti passivi	59.677
	Totale	59.853

Nella voce Risconti Passivi sono presenti parte gli importi ricevuti a metà dicembre 2024 relativi al Contributo del

5x1000, trattandosi di un contributo "a rendicontazione" le cui spese da rendicontare possono essere sostenute nei 12 mesi successivi all'incasso dello stesso e, siccome, non sono state sostenute spese da rendicontare nei giorni residui dell'esercizio 2024, l'importo del contributo è stato reinviato all'anno successivo, anno in cui verranno sostenute le successive spese rendicontabili e anno in cui vi sarà la necessaria coerenza tra costo e ricavo..

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esauritivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale: l'Associazione si occupa di fornire un alloggio e dell'intrattenimento per i familiari dei bambini ricoverati all'Ospedale Pediatrico Giannina Gaslini di Genova.

Spesso succede che le famiglie, al fine di poter fornire al proprio figlio le cure necessarie, sono costrette a lasciare le proprie Regioni di origine e le proprie abitazioni, La Band degli Orsi ODV fornisce loro un appoggio stabile nelle

vicinanze del complesso Ospedaliero, premurandosi di fornire supporto psicologico e fornire ai piccoli pazienti e ai loro eventuali fratellini e sorelline momenti di svago e di istruzione.

Tutto ciò viene fornito completamente a titolo gratuito ed è finanziato con le quote associative e le erogazioni liberali dei vari donatori.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali: con la prospettiva di effettuare la ristrutturazione e il risanamento della "Casa Rossa", molti dei soldi ricevuti dai donatori e che non sono stati impegnati alla copertura dei costi "operativi", sono stati investiti in Fondi di Investimento con il solo fine di non vederli pian piano erosi dalle commissioni bancarie e dall'inflazione.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

La riserva iscritta a fronte delle erogazioni liberali vincolate è stata rilasciata, in proporzione all'esaurirsi del vincolo, in contropartita alla voce aggiunta in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale:

A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali": 38.240

Stante la durata del vincolo non definita, per stimare detta proporzione, si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce Disponibilità Liquide, in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 59.677,37.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	2	1	3	
Numero				136

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

E' presente l'Organo di Controllo che è anche il soggetto incaricato della revisione legale..

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'avanzo d'esercizio:

- euro 37.188 alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero;

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. Di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda:

Retribuzione annua lorda più alta: 14.008,24

Retribuzione annua lorda più bassa: 5.304,67

Parametro rispettato (differenza non superiore al rapporto uno a otto): SI

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di euro 37.188

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dal proseguimento dell'attività sociale senza particolari problematiche dal lato finanziario.

Le donazioni ed il contributo del 5x1000 hanno permesso il regolare svolgimento di tutte le attività svolte assicurandone la piena copertura finanziaria.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici, tra gli altri, con i seguenti enti: Ospedale Gaslini di Genova e Comune di Genova.

L'ente non fa parte di alcuna rete associativa.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari qualora i flussi di entrata dovessero essere stabili come nei precedenti esercizi non si prevedono particolari criticità.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che l'Ente prosegue nello svolgimento delle proprie finalità statutarie fornendo ospitalità gratuita ai familiari dei bambini

ricoverati presso l'Ospedale Giannina Gaslini – tali risultati sono ottenuti mettendo a disposizione gli appartamenti di proprietà o ricevuti in comodato d'uso gratuito e fornendo le stanze all'uopo arredate della Casa Rossa a tutti coloro che ne facciano richiesta e che si trovino nelle condizioni di non poter far fronte alle spese di vitto e alloggio presso altre strutture.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Genova 26/05/2025

Il Presidente, Pierluigi Bruschetti